ARCIPELAGO

VIA BERGOGNONE 24
20144 MILANO - ITALY
CCOBAZZA@ARCIPELAGOSTUDIO.COM
+ 39 349 065 79 64

Comunicato stampa Aprile 2019

ARCIPELAGO è un progetto imprenditoriale dedicato all'innovazione nel settore culturale.
Un'agenzia di artisti che crea contenuti e produce eventi di arti visive, performative e digitali, con la finalità di incoraggiare il dialogo tra Arte e Impresa.
La produzione spazia dalle tradizionali forme d'arte visiva alle più recenti ricerche contemporanee, comprendendo pittura, scultura, fotografia, installazioni, light art, land art, video art e performance.
Il progetto si rivolge ad aziende e fondazioni, pubbliche o private, che intendano sviluppare il proprio impegno artistico nell'ambito della loro attività.

In occasione della 58esima edizione del *Salone del Mobile Milano* 2019, ARCIPELAGO, in collaborazione con *Les Garçons de la rue,* presenta la mostra *Frange*, incentrata sul lavoro dell'artista francese Aurélie Mathigot e sulle sue collaborazioni con il mondo del design. Ospitata presso gli spazi del barber shop *Tonsor Club*, via Palermo 15, e del salone di bellezza *Les Garçons de la rue*, via Lagrange 1, l'esposizione propone una serie di opere ibride, tipiche della produzione dell'artista, il cui filo conduttore è, letteralmente, quello di una matassa da cucito. Essa gioca sulla connessione tra gli universi dei due soggetti: l'arte del ricamo di Mathigot e l'arte del taglio dei professionisti di *Les Garçons de la Rue*, dipanando il senso del termine "frangia" sia nel versante dell'ornato tessile sia in quello delle acconciature.
Aurélie Mathigot è nota per i suoi *Volumes,* sculture in corda, lana e cotone realizzate adoperando la tecnica dell'uncinetto; in esse oggetti di uso comune sono inglobati dalle trame tessili e perciò sottratti al loro ordinario e funzionale impiego. Rappresentare l'oggetto privato del suo significato originario conduce ad invertire il canone del consueto e costringe l'attenzione a riconsiderare le cose comuni, banali del nostro quotidiano. Ceramica, legno e tessuto si intrecciano, scultura e tessitura si abbracciano, si intersecano e si confrontano dando vita a opere di straordinaria eccentricità estetica.
La mostra propone una selezione delle creazioni di Mathigot focalizzata sui lavori derivati dalle collaborazioni con svariati brand. Per *Astier de Villatte* Mathigot ha ricoperto alcune ceramiche (piatti, bicchieri, ciotole) con ricami crochet di corda dura, delle quali ha poi ricavato un calco. Da questo prototipo originale gli artigiani di *Astier de Villatte* riproducono a mano ogni pezzo, che così si definisce a metà strada tra la serie e l'esemplare unico. Con *PoParis!*, azienda specializzata nella produzione di tappeti, l'artista ha avviato una ricerca sulle pratiche di fabbricazione di questi ultimi che è sfociata in un dialogo tra i diversi modi di lavorare differenti materie tessili. Dopo aver identificato la tecnica di nodi più vicina al suo lavoro di crochet, Mathigot ha ideato i modelli di alcuni esemplari, poi realizzati in Albania dalle mani esperte di donne che si tramandano da generazioni una particolare tradizione autoctona dell'annodatura.
Per *Macon&Lesquoy*, marchio rinomato per le originali spille, Mathigot ha cucito a mano un modello ispirato ad una sua opera da cui ne è derivata una serie a tiratura limitata di soli 200 pezzi.

ARCIPELAGO
VIA BERGOGNONE 24
20144 MILANO - ITALY
CCOBAZZA@ARCIPELAGOSTUDIO.COM
+ 39 349 065 79 64

Dalla collezione di *Livette la Suissette* l'artista ha preso la materia a lei più familiare, ovvero il lino, ricamando sopra a cuscini ed altri elementi d'arredo delle vistose frange.
Per l'eclettico brand parigino *Merci* Mathigot ha realizzato un pezzo unico assemblando stoffe di diversa foggia, colore e spessore. Pezze di lino, strofinacci fatti di ortica e corpose frange imbevute in tinte naturali si combinano in un'installazione dall'effetto altamente scenografico.

Assieme al ricamo, l'altro fuoco dell'ellisse della traiettoria artistica di Mathigot è la fotografia. La serie *Photos Brodées* si compone di istantanee stampate su tela, in seguito ricamate in specifici punti con materiali estranei, quali cotone, lana, perline, al fine di intensificare certe aree dell'immagine. Da superfici inizialmente piatte, tali opere si dinamizzano grazie al movimento dato dall'eterogeneità delle componenti aggiunte, spiazzando la percezione con un'impressione di *trompe-l'oeil* e istituendo un doppio coinvolgimento, visivo e tattile, che assieme all'occhio attira anche la mano.

Per Aurélie Mathigot la creazione di un rapporto con un luogo o un oggetto si concretizza di fatto in un'operazione di tessitura. Che si tratti di ricoprire determinate porzioni della rappresentazione fotografica di un paesaggio o di costituire una trama più o meno fitta intorno ad un oggetto di uso quotidiano, se c'è qualcosa che per Aurélie Mathigot deve rimanere presente in tutte le forme del suo lavoro è questa tessitura come metafora del legame, sentito quale mezzo di comunicazione potenzialmente illimitato.
L'arte dell'intrecciare offre quindi qualcosa di più della semplice attività oggettiva di tessere, si tratta di inventare una relazione: "si può arrivare a chiedersi se il rapporto del narratore con la sua materia, la vita umana, non sia essa stesso una relazione artigianale. Se il suo compito non consista proprio nel lavorare la materia prima delle esperienze vissute - le proprie e quelle degli altri - in un modo solido, unico e utile".

Informazioni utili:

Dal 9 al 14 aprile 2019
Aurelie Mathigot - "Frange"
Garçons de la rue, via Lagrange 1
Tonsor Club, Via Palermo 15

Link utili:

https://www.instagram.com/arcipelagostudio/
http://www.lesgarconsdelarue.com
https://www.instagram.com/mathigotaurelietextualab/
https://www.instagram.com/astierdevillatte/
https://www.instagram.com/po.paris.design/
https://www.instagram.com/maconetlesquoy/?hl=it
https://www.instagram.com/livettelasuissette/

ARCIPELAGO

VIA BERGOGNONE 24
20144 MILANO - ITALY
CCOBAZZA@ARCIPELAGOSTUDIO.COM
+ 39 349 065 79 64

Press release April 2019

ARCIPELAGO is an entrepreneurial project dedicated to innovation in the cultural sector.
An artists' agency that creates content and produces visual arts, performance and digital events, with the aim of encouraging dialogue between Art and Business.
Production ranges from traditional visual art forms to the most recent contemporary research, including painting, sculpture, photography, installations, light art, land art, video art and performance.
The project is aimed at companies and foundations, public or private, that intend to develop their artistic commitment within their activities.

On the occasion of the 58th edition of *Salone del Mobile Milano 2019*, ARCIPELAGO, in collaboration with *Les Garçons de la rue*, presents the exhibition *Frange*, focused on the work of the French artist Aurélie Mathigot and on her collaborations with the world of design. Hosted in the spaces of the barber shop *Tonsor Club*, via Palermo 15, and the beauty salon *Les Garçons de la rue*, via Lagrange 1, the exhibition presents a series of hybrid works, typical of the artist's production, whose common thread is, literally, that of a sewing skein. It plays on the connection between the universes of the two subjects: the art of embroidery by Mathigot and the art of cutting by the professionals of *Les Garçons de la Rue*, unravelling the sense of the term "fringe" both in the textile ornament and in that of the hairstyles.
Aurélie Mathigot is known for her *Volumes*, sculptures in rope, wool and cotton made using the technique of crochet, in which everyday objects are incorporated by the textiles and therefore removed from their ordinary and functional use. Representing the object deprived of its original meaning leads to reversing the canon of the usual and forces attention to reconsider the common, banal things of our daily lives. Ceramics, wood and fabric intertwine, sculpture and weaving embrace, intersect and confront each other, creating works of extraordinary aesthetic eccentricity.
The exhibition presents a selection of Mathigot's creations focused on works derived from collaborations with various brands. For *Astier de Villatte* Mathigot has covered some ceramics (plates, glasses, bowls) with embroidered crochets of hard rope, of which he then made a cast. From this original prototype, the craftsmen of *Astier de Villatte* reproduce each piece by hand, which is defined as being halfway between the series and the unique piece. With *PoParis*, a company specialising in the production of carpets, the artist has initiated research into the manufacturing practices of the latter, which has resulted in a dialogue between the different ways of working different textiles. After identifying the knot technique closest to her crochet work, Mathigot designed the models of some of the pieces, which were then made in Albania by the expert hands of women who have handed down a particular indigenous knotting tradition for generations.
For *Macon&Lesquoy*, a brand renowned for its original brooches, Mathigot has hand-stitched a model inspired by one of his works, resulting in a limited edition series of only 200 pieces.

ARCIPELAGO

VIA BERGOGNONE 24
20144 MILANO - ITALY
CCOBAZZA@ARCIPELAGOSTUDIO.COM
+ 39 349 065 79 64

From *Livette la Suissette's* collection, the artist has taken the material most familiar to her, linen, embroidering on cushions and other furnishing elements of the showy fringes.
For the eclectic Parisian brand *Merci* Mathigot has created a unique piece by assembling fabrics of different shapes, colors and thicknesses. Linen pieces, nettle cloths and full-bodied fringes soaked in natural colours combine to create an installation with a highly scenic effect.

Together with embroidery, the other focus of Mathigot's ellipse of artistic trajectory is photography. The *Photos Brodées* series consists of snapshots printed on canvas, then embroidered at specific points with foreign materials, such as cotton, wool, beads, in order to intensify certain areas of the image. From initially flat surfaces, these works become dynamic thanks to the movement given by the heterogeneity of the added components, displacing perception with an impression of trompe-l'oeil and establishing a double involvement, visual and tactile, which together with the eye also attracts the hand.

For Aurélie Mathigot, the creation of a relationship with a place or an object actually takes the form of a weaving operation. Whether it is a question of covering certain portions of the photographic representation of a landscape or of forming a more or less dense weave around an object of daily use, if there is something that for Aurélie Mathigot must remain present in all the forms of her work, it is this weave as a metaphor for the bond, felt as a potentially unlimited means of communication.
The art of weaving therefore offers something more than the simple objective activity of weaving, it is a question of inventing a relationship: "we can go so far as to ask ourself whether the relationship of the narrator with his material, human life, is not itself a craft relationship. If his task is not to work the raw material of his experiences - his own and those of others - in a solid, unique and useful way".

Useful information:

From 9 to 14 April 2019
Aurelie Mathigot - "Frange"
Garçons de la rue, via Lagrange 1
Tonsor Club, Via Palermo 15

Useful links:

https://www.instagram.com/arcipelagostudio/
http://www.lesgarconsdelarue.com
https://www.instagram.com/mathigotaurelietextualab/
https://www.instagram.com/astierdevillatte/
https://www.instagram.com/po.paris.design/
https://www.instagram.com/maconetlesquoy/?hl=it
https://www.instagram.com/livettelasuissette/